



A Valcesura un progetto del Cadf per migliorare il sistema fognario

Candidato al Pnrr l'intervento per una rete di scarichi nell'area Palazzone

Valcesura È stato approvato dal Consiglio locale di Atersir (l'Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della Regione Emilia-Romagna) un progetto che riguarda il Comune di Fiscaglia e che sarà candidato al Pnrr, tramite Atersir, da Cadf, l'ente gestore del servizio idrico integrato del Basso Ferrarese. Gli interventi proposti hanno l'obiettivo di sanare l'attuale situazione degli scarichi fognari nella zona denominata "Palazzone", area golenale di Valcesura. Il progetto, candidato nella sezione relativa alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica del Pnrr e che ha visto all'opera i tecnici Cadf nelle ultime settimane, «porterebbe un impatto positivo sulla popolazione locale, che potrebbe beneficiare di un migliore sistema fognario e depurativo e di un maggiore pregio urbanistico dell'area in cui vive», dice Maira Passarella, presidente di Cadf.

Oggi infatti chi abita in quella zona recapita le acque reflue direttamente nel Po di Volano, con sistemi di trattamento individuale ormai obsoleti. Al contrario del servizio acquedotto, a cui sono collegate il 100% delle abitazioni degli 11 Comuni serviti da Cadf, infatti, per il servizio fognatura esistono ancora casi in cui le singole abitazioni, ubicate spes-

so in aree lontane dai centri, non sono collegate alla rete fognaria ma sono dotate comunque di sistemi di depurazione

delle acque reflue idonei.

A Valcesura i sistemi di scarico a servizio delle abitazioni necessitano di un importante intervento di efficientamento, che sarebbe garantito proprio dal progetto candidato al Pnrr. «Il nuovo impianto di depurazione a biodischi proposto, che prevede tecnologie all'avanguardia che forniscono prestazioni molto superiori rispetto ai sistemi di trattamento individuali esistenti, e la nuova rete fognaria in progetto, consentirebbero il trattamento secondario di tutti i reflui urbani, restituendoli all'ambiente naturale nei limiti previsti della normativa regionale», precisa Passarella.

La scelta di un impianto a trattamento a biodischi ha il vantaggio di avere bassi consumi energetici, ridotte emissioni sonore, assenza di aerosol e odori sgradevoli, buona mitigazione ambientale e ridotti costi gestionali. È prevista nel progetto la realizzazione di col-

lettori per la raccolta delle acque meteoriche stradali, che consente di prevenire allagamenti delle aree cortilive private, demaniali, e delle strade, che potrebbero verificarsi durante fenomeni di precipitazioni intense, e il recupero di queste acque ai fini irrigui con la restituzione all'ambiente dei reflui trattati in totale sicurezza ambientale.

«Il progetto, inoltre, grazie alle nuove apparecchiature ad alta efficienza, ma soprattutto all'autosufficienza energetica

attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, non avrebbe incisione sulle emissioni di anidride carbonica, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici», conclude Passarella. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla Passarella
«Con le apparecchiature ad alta efficienza si mitigherebbero i cambiamenti climatici»

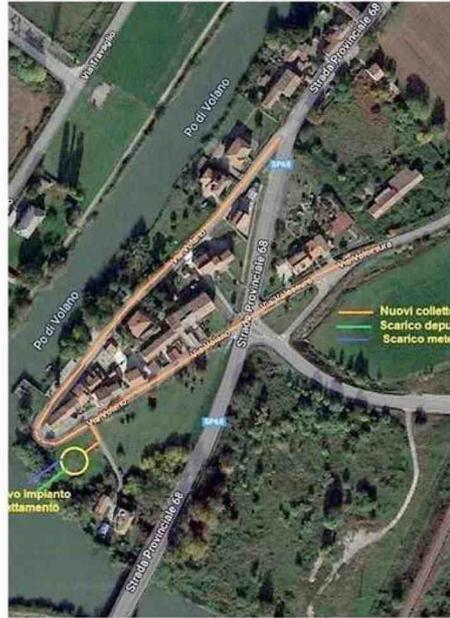


Per Maira Passarella dal progetto si potrebbero ricavare effetti positivi su ambiente idrico, sottosuolo e clima





► 3 agosto 2022



L'area dove si sviluppa il progetto del costo di 1.135.000 euro

